



LINEE GUIDA IN MATERIA DI CARBURANTI

PROCEDIMENTI COMUNALI IN TEMA DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE

S.U.R.A.P.

Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive

UOD 500203

Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy

Indice

Introduzione	2
1. Le competenze dei SUAP comunali in materia di avvio dell'attività di distribuzione carburanti stradali e ad uso privato.	4
2. Le tappe del procedimento finalizzato all'installazione e l'esercizio di un nuovo impianto di distribuzione di carburanti.....	6
3. Specificazioni in relazione all'aggiunta di carburanti non precedentemente autorizzati.....	14
4. Le specificità relative all'avvio dell'attività di distribuzione di carburanti per gli impianti ad uso privato.....	15

ALLEGATI:

- A) Nota della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive prot. n. 2014/0496426 del 16/07/2014
- B) Nota della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive prot. n. PG/2022/0227869 del 29/04/2022
- C) Modello-tipo di autorizzazione petrolifera nuovo impianto stradale
- D) Modello-tipo di autorizzazione petrolifera nuovo impianto privato
- E) Modello-tipo per la nomina della commissione di collaudo per nuovo stradale/nuovo privato/ potenziamento
- F) Modello-tipo per la nomina della commissione di collaudo quindicennale
- G) Modello-tipo di autorizzazione all'esercizio provvisorio
- H) Modello-tipo proroga autorizzazione all'esercizio provvisorio
- I) Modello-tipo autorizzazione petrolifera per il potenziamento

Introduzione

La L. R. n. 11 del 14 ottobre 2015, agli artt. 19 e 20 individua gli obiettivi e i compiti del SURAP, che al fine *“di rendere concretamente possibile l’apertura di una nuova impresa”*, e dunque, di promuovere e semplificare l’avvio delle attività produttive, fornisce supporto ai Comuni campani per quanto concerne il funzionamento dei SUAP e l’assistenza agli stessi nell’interpretazione e nell’applicazione della normativa regionale di riferimento, allo scopo di favorire l’adozione di procedure e prassi amministrative uniformi e standardizzate nel territorio regionale.

Le presenti *“Linee Guida in materia di carburanti”* hanno come obiettivo quello di ricondurre ad unità la disciplina relativa alla materia dei carburanti, schematizzando il procedimento autorizzativo di un nuovo impianto di distribuzione di carburanti stradale o privato, fornendo ai Comuni della Regione Campania chiarimenti in ordine alle problematiche più frequenti sottoposte all’attenzione del SURAP e dell’Ufficio Carburanti -affidente alla UOD 50.02.03- *“Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia”* che ha collaborato alla loro stesura, e standardizzando il procedimento finalizzato all’autorizzazione nonché alla nomina della Commissione di collaudo.

Tale finalità è realizzata anche attraverso l’allegazione di modelli-tipo dei quali i Comuni della Regione Campania avranno la possibilità di avvalersi nella gestione dei procedimenti di loro competenza in materia di carburanti, con l’obiettivo di semplificare e standardizzare la loro attività e di fornire,

LINEE GUIDA IN MATERIA DI CARBURANTI

attraverso gli stessi, ulteriori spunti di chiarimento, con beneficio anche per l'utenza.

1. Le competenze dei SUAP comunali in materia di avvio dell'attività di distribuzione carburanti stradali e ad uso privato.

L'individuazione delle competenze dei SUAP comunali in materia di impianti di distribuzione carburanti stradali e ad uso privato trova la sua fonte, dal punto di vista **nazionale** nel [D. lgs. 11 febbraio 1998, n. 32](#), che all'art. 1 chiarisce che l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione dei carburanti sono attività liberamente esercitate sulla base dell'autorizzazione del Comune in cui la stessa è esercitata.

Lo stesso articolo, al co. 2, indirizza l'attività di verifica necessaria al rilascio dell'autorizzazione del comune specificando che *“l'autorizzazione è subordinata esclusivamente alla verifica della conformità alle disposizioni del piano regolatore, alle prescrizioni fiscali e quelle concernenti la sicurezza sanitaria, ambientale e stradale, alle disposizioni per la tutela dei beni storici e artistici, nonché alle norme di indirizzo programmatico delle regioni. Insieme all'autorizzazione il Comune rilascia le concessioni edilizie necessarie ai sensi dell'articolo 2.*

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni di prevenzione incendi secondo le procedure di cui al decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37”.

Al livello **regionale**:

- l'art. 117 co. 1 lett. a) [L.R. 21 aprile 2020 n. 7](#) attribuisce ai Comuni la competenza per *“il rilascio dell'autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione di carburanti comprensiva del*

LINEE GUIDA IN MATERIA DI CARBURANTI

permesso di costruire” (il cd. “PUA”, Provvedimento Unico Autorizzativo, di cui *funditus* pag. 7) ;

- l’art. 125 [L.R. 21 aprile 2020 n. 7](#) prevede al co. 1 che “sono soggetti ad autorizzazione complessiva del permesso a costruire:
 - a) *l'installazione e l'esercizio di nuovi impianti;*
 - b) *l'installazione di impianti di carburante a uso privato;*
 - c) *la ristrutturazione totale dell'impianto;*
 - d) *l'aggiunta di nuovi carburanti diversi da quelli già autorizzati;*
 - e) *la trasformazione di impianti da servito in impianti completamente automatizzati senza la presenza del gestore, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 142”.*

2. Le fasi del procedimento finalizzato all'installazione e l'esercizio di un nuovo impianto di distribuzione di carburanti.

A livello procedurale, le fasi che conducono all'esercizio dell'attività di distribuzione di carburanti (ad uso stradale e ad uso privato) sono così sintetizzabili:

1) ISTANZA DEL PRIVATO ex art. art. 125 co. 3 [L.R. 21 aprile 2020 n. 7](#).

L'istanza deve contenere la seguente **documentazione**:

- relazione tecnica illustrativa del progetto;
- progetto relativo all'installazione ed all'esercizio dell'impianto di distribuzione;
- copia attestazione versamento oneri, diritti e spese;
- copia documento d'identità in corso di validità ai sensi del D.P.R. 445/2000 di altri soggetti (amministratori, soci) indicati all'art. 2 D.P.R. 252/1998;
- perizia giurata, redatta da tecnico progettista competente, attestante il rispetto delle prescrizioni di legge, ai sensi dell'art.1, comma 3, del D. Lgs. n.32/1998.

2) AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE E L'ESERCIZIO DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI COMPRESIVA DEL PERMESSO DI COSTRUIRE EMESSA DAL SUAP COMUNALE ex artt. 117 e 125 co. 1 [L.R. 21 aprile 2020 n. 7](#) (all. "C" e "D").

Il Comune ha competenza al rilascio del cd. *provvedimento unico autorizzativo* (c.d. "**PUA**"), che contiene in sé:

LINEE GUIDA IN MATERIA DI CARBURANTI

- l'autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione carburanti (c.d. "**autorizzazione petrolifera**");
- il **permesso di costruire**.

3) **INOLTRO** DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE E L'ESERCIZIO DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI COMPRESIVA DEL PERMESSO DI COSTRUIRE (corredata dalla documentazione inoltrata dal privato) **ALL'UFFICIO CARBURANTI DELLA REGIONE CAMPANIA** (UOD 5002.03). È richiesto ai SUAP comunali, che pur detengono la competenza in merito a tale tipo di autorizzazione, di trasmettere all'Ufficio Carburanti della Regione Campania gli atti prodotti dal privato nel corso dell'istruttoria, al fine di informare lo stesso sullo stato di tali procedimenti. Difatti, come in seguito specificato, l'esercizio dell'attività richiederà il collaudo dell'impianto, la cui calendarizzazione è effettuata da tale Ufficio regionale.

Eventuali omissioni o ritardi nella comunicazione dello stato del procedimento autorizzativo sono suscettibili di comportare ritardi nell'organizzazione del collaudo stesso.

Inoltre, l'Ufficio Carburanti e gli altri Enti terzi coinvolti nel rilascio di relativi titoli autorizzativi (come ad esempio: Vigili del Fuoco per il rilascio del CPI e Agenzie delle Dogane per il rilascio della Licenza Fiscale di Esercizio), devono essere messi a conoscenza di ogni comunicazione che il privato trasmette ai SUAP (a titolo di esempio: variazione nella titolarità dell'impianto, variazione del gestore, variazione dell'amministratore societario, modifiche petrolifere non soggette al collaudo, ecc.).

LINEE GUIDA IN MATERIA DI CARBURANTI

Si precisa che le comunicazioni in materia di carburanti che trovano come destinatario la **Regione Campania**, devono essere necessariamente inoltrate all'indirizzo PEC: ufficiocarburanti@pec.regione.campania.it.

Per le comunicazioni ai **Vigili del Fuoco**, a seconda della provincia di competenza, dovranno essere utilizzati i seguenti indirizzi PEC:

- NAPOLI: com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it
- AVELLINO: com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it
- BENEVENTO: com.prev.benevento@cert.vigilfuoco.it
- CASERTA: com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it
- SALERNO: com.prev.salerno@cert.vigilfuoco.it

Per le comunicazioni all'**Agenzia delle Dogane**, bisogna fare riferimento ai seguenti indirizzi PEC:

- NAPOLI:
 - ✓ dogane.napoli1@pec.adm.gov.it → per i procedimenti di competenza del comune di Napoli;
 - ✓ dogane.napoli2@pec.adm.gov.it → per i procedimenti di competenza dei comuni della provincia di Napoli;
- AVELLINO: dogane.avellino@pec.adm.gov.it
- BENEVENTO: dogane.benevento1@pec.adm.gov.it
- CASERTA: dogane.caserta@pec.adm.gov.it
- SALERNO: dogane.salerno@pec.adm.gov.it

Rilasciata l'autorizzazione per l'installazione e l'esercizio dell'impianto di distribuzione di carburanti comprensiva del permesso di costruire, si apre la fase che sfocia nel **collaudo** dell'impianto.

- 4) **RICHIESTA DI COLLAUDO** da parte del titolare dell'autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di impianti di carburanti;
- 5) **NOMINA DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO** (all. "E"): su richiesta dell'istante, il Dirigente del SUAP comunale, conformemente all'art. 2 del D.P.R. n° 160 del 7 settembre 2010, dovrà nominare con determinazione la Commissione di collaudo che, ex **art. 140 co. 2 [L.R. 21 aprile 2020 n. 7](#)** "è costituita da:

- a) un dirigente, o suo delegato, della struttura amministrativa regionale competente in materia di impianti di distribuzione di carburanti;*
- b) un rappresentante del Comando provinciale dei vigili del fuoco, competente per territorio;*
- c) un rappresentante dell'Agenzia delle dogane, competente per territorio;*
- d) un rappresentante del Comune competente per materia;*
- e) un dipendente della struttura amministrativa regionale competente in materia di impianti di distribuzione di carburanti, che svolge le funzioni di segretario".*

L'art. 140 co. 4 l.r. 7/2020 disponendo che "l'amministrazione che rilascia il titolo abilitativo nomina la Commissione di cui al comma 2 **entro e non oltre trenta giorni dalla richiesta** di cui al comma 1 ed il collaudo avviene alla presenza di un rappresentante della ditta titolare dell'autorizzazione petrolifera", stabilisce il termine entro il quale il Comune dovrà nominare la Commissione di Collaudo.

- 6) **INOLTRO DELLA NOMINA DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO** AGLI ENTI COINVOLTI ex art. 140 co. 2 [L.R. 21 aprile 2020 n. 7](#), in primo luogo all'Ufficio Carburanti della Regione Campania, che sarà tenuto alla calendarizzazione dei collaudi, oltre che al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e all'Agenzia delle Dogane competente per territorio.
- 7) **EVENTUALE AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO** (all. "G"): qualora problematiche organizzative non consentano l'immediato collaudo, in attesa di quest'ultimo, su richiesta del titolare (corredata da una perizia giurata a firma di un tecnico abilitato attestante il rispetto della normativa vigente con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza e fiscali), il SUAP comunale può provvedere ex **art. 140 co. 9 [L.R. 21 aprile 2020 n. 7](#)** all'**autorizzazione all'esercizio provvisorio** dell'impianto di distribuzione di carburanti.

Tale autorizzazione, però ha una durata di 180 giorni, prorogabili per il termine che sarà stabilito dal Comune nel provvedimento di proroga. È da sottolineare, difatti, che **il termine di durata della proroga non è più predeterminato dalla normativa regionale.**

A questo proposito, per rispondere a domande di chiarimento spesso inoltrate all'attenzione dell'Ufficio SURAP e dell'Ufficio Carburanti, vale sottolineare la distinzione tra:

- la sopra menzionata **autorizzazione petrolifera** di cui all'art. 117 co.1 lett. a) [L.R. 21 aprile 2020 n. 7](#): tale autorizzazione è antecedente alla richiesta di collaudo, e la sua efficacia è subordinata all'esito positivo del collaudo;

- **l'autorizzazione all'esercizio provvisorio** ex art. 140 co. 9 [L.R. 21 aprile 2020 n. 7](#), invece, è successiva, oltre che all'autorizzazione petrolifera, alla nomina della Commissione di Collaudo ed ha la finalità di rendere l'attività di distribuzione di carburanti temporaneamente esercitabile, nelle more dell'effettuazione del collaudo. Si tratta, pertanto, di un titolo autorizzativo meramente eventuale, non in grado di sostituire l'autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione di carburanti e il permesso di costruire, che devono essere comunque necessariamente rilasciati.

Conseguentemente, l'autorizzazione per l'esercizio provvisorio viene a coprire la provvisoria carenza del collaudo *in fieri*, motivo per cui, come detto, è indispensabile che la stessa autorizzazione sia rilasciata soltanto in un momento successivo a quello della nomina della Commissione di collaudo.

8) COLLAUDO DELL'IMPIANTO: ex art. 140 co. 5 [L.R. 21 aprile 2020 n. 7](#).

In sede di collaudo, la Commissione di Collaudo accerta:

- a) l'esistenza di un provvedimento di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, i cui estremi sono annotati nel verbale di collaudo;*
- b) l'esistenza di permesso di costruire per la esecuzione dei lavori necessari alla realizzazione dell'impianto;*
- c) la funzionalità dell'impianto;*
- d) l'idoneità tecnica ai fini della sicurezza antincendio e fiscale;*
- e) la conformità dell'impianto realizzato al progetto approvato”.*

L'art. 140 co. 6 [L.R. 21 aprile 2020 n. 7](#) chiarisce che *“Se sono accertate irregolarità, la Commissione assegna un termine per provvedere alla loro*

eliminazione, attestata da perizia giurata rilasciata da tecnico abilitato. In caso di necessità, è disposta la rinnovazione del collaudo”.

L'art. 140 co. 10 [L.R. 21 aprile 2020 n. 7](#) chiarisce che il collaudo è ripetuto ogni 15 anni (cd. **collaudo quindicennale**) per verificare la persistenza *“dell'idoneità tecnica di cui all'articolo 1, comma 5 del decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32 (Razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59)”, nonché “la conformità al presente testo unico degli impianti di distribuzione carburanti”.*

Per i **collaudi quindicennali**, l'Amministrazione Comunale rilascia la cosiddetta **“presa d'atto”** per la prosecuzione dell'attività, che consiste, sostanzialmente, nel rinnovo del collaudo per altri quindici anni, successivi all'ultima verifica effettuata.

Nel caso in cui la Commissione di Collaudo avesse imposto alla Società/Ditta delle prescrizioni, il Comune deve attendere l'adeguamento a tali prescrizioni e solo successivamente può rilasciare la presa d'atto di cui sopra.

LINEE GUIDA IN MATERIA DI CARBURANTI

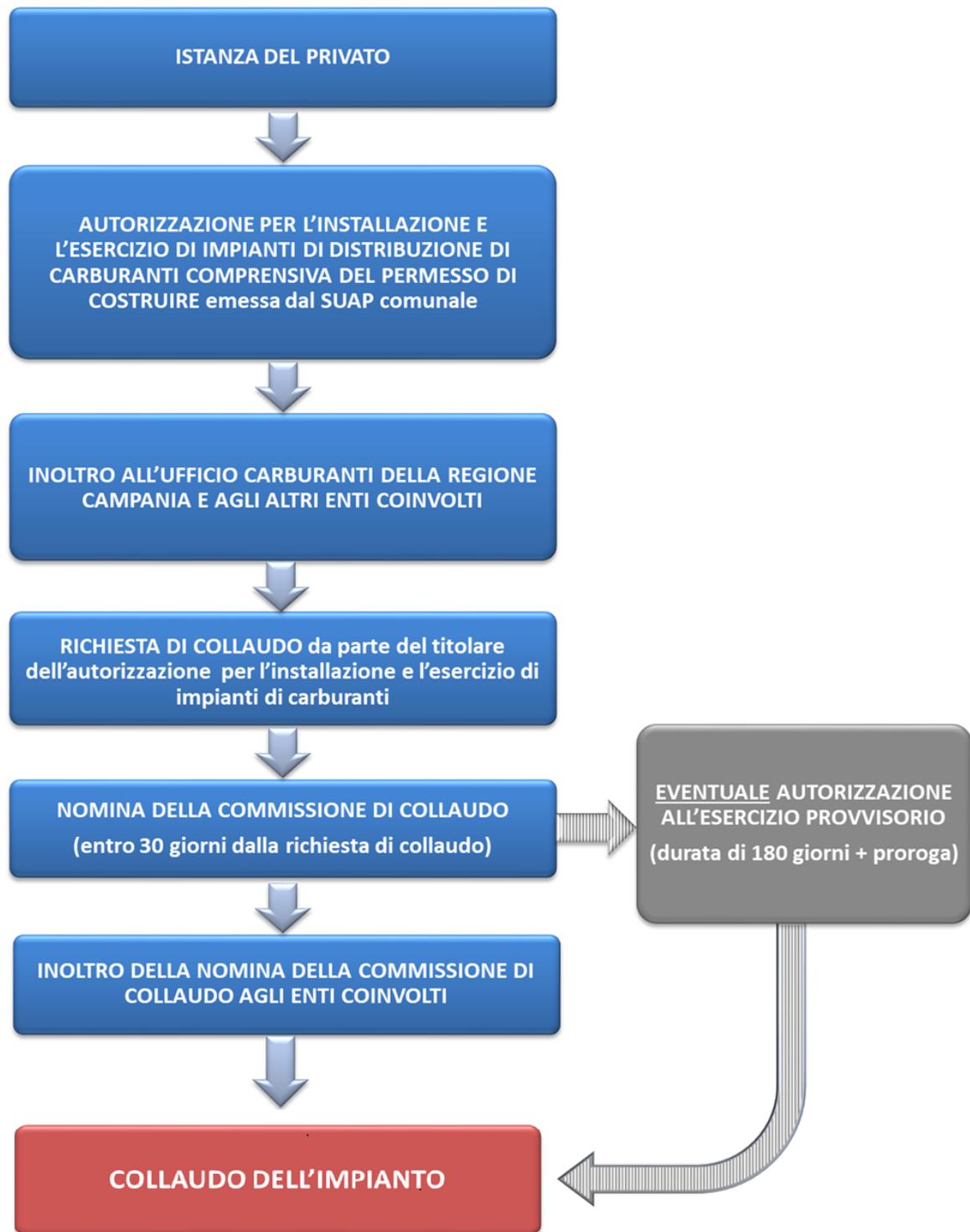


Figura 1. Il procedimento autorizzativo in grafico.

3. Specificazioni in relazione all'aggiunta di carburanti non precedentemente autorizzati.

L'art. 125 co. 1 lett. d) [L.R. 21 aprile 2020 n. 7](#) stabilisce che l'aggiunta di nuovi carburanti, diversi da quelli precedentemente autorizzati, è soggetta ad autorizzazione complessiva del permesso di costruire.

L'art. 131 [L.R. 21 aprile 2020 n. 7](#) aggiunge che *“l'autorizzazione per l'aggiunta di carburanti non precedentemente autorizzati è rilasciata dalla Regione subordinatamente alla verifica del rispetto delle norme di sicurezza sanitaria ed ambientale e delle prescrizioni fiscali ed antincendio. La corretta realizzazione dell'aggiunta dei carburanti non precedentemente autorizzati, così come la ristrutturazione totale dell'impianto, deve risultare da regolare verbale di collaudo redatto dalla Commissione di cui all'articolo 140”*.

Pertanto, per questo tipo di aggiunte di carburanti, il procedimento seguito è quello descritto per l'installazione e l'esercizio di nuovi impianti (stradali o a uso privato).

È opportuno precisare che anche per l'**aggiunta di colonnine elettriche** occorre dotarsi del prescritto titolo abilitativo edilizio.

4. Le specificità relative all'avvio dell'attività di distribuzione di carburanti per gli impianti ad uso privato.

Come anticipato, l'**art. 125 [L.R. 21 aprile 2020 n. 7](#)** prevede al co. 1 che *“sono soggetti ad autorizzazione complessiva del permesso a costruire”*, tra gli altri, *“l'installazione di impianti di carburante a uso privato”*, laddove la competenza di tale autorizzazione è, ancora una volta, comunale.

Gli impianti di carburanti ad uso privato, tuttavia, non di rado si avvalgono di serbatoi di capacità limitata installati fuori terra, per cui va specificato che nel caso di serbatoi esterni di **capacità massima di 9 metri cubi** la cui installazione non richiede opere murarie, non sarà necessario il rilascio del permesso di costruire (e dell'autorizzazione all'esercizio).

L'**art. 136** della stessa legge stabilisce, inoltre, che tale autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di nuovi impianti ad uso privato, *“è rilasciata ai soggetti per il rifornimento diretto degli autoveicoli indicati dal richiedente, come previsto nell'articolo 115, comma 1, lettera o), numero 1)”*, laddove quest'ultima norma individua come veicoli che possono effettuare il rifornimento presso gli impianti privati *“gli autoveicoli di proprietà o in leasing (...)”*.

La **nota della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive prot. 2014/0496426 del 16/07/2014** specifica che *“per quanto attiene il rifornimento dei **mezzi non targati**, come definiti dalla legge regionale e per gli usi ivi indicati, si precisa altresì che per questa fattispecie sono necessarie la comunicazione alla Regione ed al Comune competente per*

LINEE GUIDA IN MATERIA DI CARBURANTI

territorio l'attivazione di una segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio. Per questa tipologia di impianto non è necessaria la visita da parte della Commissione regionale di collaudo, fermo restando i controlli di competenza da parte delle altre Amministrazioni interessate".

La nota della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive prot. PG/2022/0227869 del 29/04/2022 ribadisce che per l'avvio dell'attività di distribuzione di carburanti per gli impianti che riforniscono **mezzi non targati non circolanti su pubblica via, è sufficiente una comunicazione alla Regione e al Comune competente per territorio, l'attivazione di una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio, oltre al codice ditta rilasciato dall'Agenzia delle Dogane competente per territorio ai fini del censimento degli stessi e ai dati utili per la pubblicazione sullo stato della rete distribuzione carburanti della Campania, e che per tale attività **non è necessario il Collaudo della Commissione Regionale Carburanti**.**

ALLEGATI



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0496426 16/07/2014 11,50
Mitt. : UOD Energia e carburanti

Classifica : 12.1.9. Fascicolo : 1 del 2014



Oggetto: L.R.n.8 del 30/07/2013 art. 2 commi 12 e 13,
Impianti ad uso privato.

Al Comando Provinciale dei
Vigili del Fuoco di Salerno
Via S. Eustacchio
84100 Salerno

Al Comando Provinciale dei
Vigili del Fuoco di Napoli
Via Largo Tarantini
80100 Napoli

Al Comando Provinciale dei
Vigili del Fuoco di Caserta
811 00 Caserta

Al Comando Provinciale dei
Vigili del Fuoco di Benevento
C.da Capodimonte -S.S. 90 bis
82100 Benevento

Al Comando Provinciale dei
Vigili del Fuoco di Avellino.
83100 Avellino

All'Agenzia delle Dogane di Napoli 2
Via A. De Gasperi, 20
80133 Napoli

All'Agenzia delle Dogane di
Avellino
Via Pianodardine, 82
83100 Avellino

All'Agenzia delle Dogane di
Benevento
Via Martiri d'Ungheria
Palazzo Uffici Finanziari
82100 Benevento

All'Agenzia delle Dogane di
Caserta
Interporto Sud Europa
Varco Ficucella
81024 Maddaloni (CE)

All'Agenzia delle Dogane di
Salerno
Via Molo Manfredi, 4
84100 Salerno

LINEE GUIDA IN MATERIA DI CARBURANTI



Giunta Regionale della Campania

Napoli, li

Isola A/6 Centro Direzionale - 80143 Napoli
Tel. 081 7966902 - Fax 081 7966904

In riferimento ai chiarimenti formulati, per i profili della sicurezza e della prevenzione incendi, dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco con la nota n.0322486 del 12 maggio 2014 in merito all'articolo 2 commi 12 e 13 della L.R. n.8 del 30 luglio 2013 recante la disciplina degli impianti di distribuzione carburanti ad uso privato, si coglie l'occasione per ribadire la condivisione e per precisare, relativamente ai procedimenti amministrativi, che il legislatore regionale con la succitata legge regionale, ha stabilito che per impianto di distribuzione carburanti ad uso privato si deve intendere "...l'autonomo complesso costituito da attrezzature fisse nonché mobili di qualsiasi capacità di erogazione di carburanti per uso autotrazione utilizzate esclusivamente per il rifornimento di autoveicoli di proprietà o in leasing di imprese produttive o di servizi....omissis".

Per quanto sopra riportato, si ritiene necessario precisare, ancora ai fini dei procedimenti amministrativi, che gli impianti ad uso privato (sia se dotati di attrezzature fisse, mobili e/o rimovibili senza limite di capacità) devono essere utilizzati per il rifornimento di automezzi targati e circolanti su strada, di proprietà o in leasing delle imprese riportate nella legge regionale. Per questa tipologia di impianto, in quanto rifornimento per autotrazione, occorre munirsi, dell'autorizzazione comunale e della prevista documentazione rilasciata dai Vigili del Fuoco e dell'Agenzia delle Dogane. Il collaudo finale da parte della Commissione regionale accerterà la conformità e la regolarità della installazione dell'impianto.

Per quanto attiene il rifornimento dei mezzi non targati, come definiti dalla legge regionale e per gli usi ivi indicati, si precisa altresì che per questa fattispecie sono necessarie la comunicazione alla Regione ed al Comune competente per territorio e l'attivazione di una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) presso il Comando Provinciale dei Vigili di Fuoco competente per territorio. Per questa tipologia di impianto non è necessaria la visita da parte della Commissione regionale di collaudo, fermo restando i controlli di competenza da parte delle altre Amministrazioni interessate.

Il Dirigente U.O.D. 51.02.04
Energia e Carburanti
Dr. Fortunato Polizio

Il Direttore Generale
Dr. Francesco E. Iannuzzi



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale*

Sviluppo Economico e Attività Produttive

U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia

**Ai SUAP dei Comuni della Campania
Loro Sedi**

OGGETTO: CHIARIMENTI IN ORDINE ALLE COMPETENZE DEI COMUNI IN MATERIA DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI STRADALI E A USO PRIVATO AI FINI DEL COLLAUDO REGIONALE.

In ordine alle competenze dei Comuni in materia di impianti di distribuzione carburanti stradali e impianti a uso privato, ed in riferimento alle funzioni da svolgere da parte degli stessi, si precisa che il Comune ha competenza al rilascio dell'**autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione carburanti (c.d. "autorizzazione petrolifera")** e del **permesso a costruire** (art. 1 D. lgs.n.32/1998 commi 1 e 2 e art. 117 L.R. n.7/2020), o anche contestuale, come provvedimento unico autorizzativo (**c.d. PUA**), questi titoli autorizzativi sono prodromici al Collaudo di competenza regionale.

Ne segue che, come già chiarito con nota della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive prot. n. 2014/0496426 del 16/07/2014, per gli impianti carburanti a uso privato che riforniscono mezzi targati circolanti su pubblica via, è necessaria l'autorizzazione all'installazione ed esercizio dell'impianto (**c.d. "autorizzazione petrolifera"**), SCIA antincendio rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio, Licenza Fiscale di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane competente per territorio per impianti superiori ai 10mc, se l'impianto a uso privato non supera i 10mc, l'Agenzia delle Dogane rilascerà il codice ditta attribuito al singolo serbatoio, l'iter in questione dovrà terminare con il Collaudo della Commissione Regionale Carburanti.

Mentre per gli impianti che riforniscono mezzi non targati non circolanti su pubblica via, è sufficiente una comunicazione alla Regione e al Comune competente per territorio, l'attivazione di una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio, oltre al codice ditta rilasciato dall'Agenzia delle Dogane competente per territorio ai fini del censimento degli stessi e ai dati utili per la pubblicazione sullo stato della rete distribuzione carburanti della Campania, per tale attività non si necessita del Collaudo da parte della Commissione Regionale Carburanti.

L'Amministrazione Comunale che ha provveduto alle autorizzazioni di cui sopra, procede alla nomina della Commissione di Collaudo previo **Decreto di nomina della Commissione di Collaudo** ex artt. 13 co. 1 lett. d) L.R. n.26/2018 e 140 co. 4 L.R. n.7/2020 (si allega in copia bozza di decreto di nomina della commissione di collaudo).

Successivamente al rilascio dei titoli di cui sopra, il Comune provvede al rilascio dell'**autorizzazione per l'esercizio provvisorio** (per un periodo non superiore a 180 giorni, prorogabili per ulteriori 180 giorni su motivata richiesta dell'istante) ex art. 140 co. 9 L.R. n.7/2020, per consentire al richiedente l'esercizio dell'attività nelle more dell'effettuazione del Collaudo. Tale autorizzazione è solo eventuale e non sostitutiva della c.d. "**autorizzazione petrolifera**", del permesso di costruire o del PUA. Il Comune, prima di rilasciare l'autorizzazione per l'esercizio provvisorio, deve aver emesso il Decreto di nomina della Commissione di Collaudo, che ne costituisce antecedente logico.

Inoltre nell'ottica della semplificazione dei provvedimenti amministrativi, corre l'obbligo precisare che, per gli impianti carburanti a uso privato che non necessitano di opere murarie (**serbatoi fuori**

Regione Campania
Data: 29/04/2022 15:24:18, PG/2022/0227869



Centro Direzionale Isola A6 – Napoli 80143 –P.I. 80011990639
081/7966906 – PEC: ufficiocarburanti@pec.regione.campania.it

LINEE GUIDA IN MATERIA DI CARBURANTI



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale

Sviluppo Economico e Attività Produttive

U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia

terra), l'Amministrazione Comunale rilascia la sola autorizzazione all'installazione ed esercizio dell'impianto "**autorizzazione petrolifera**", senza il permesso a costruire, oltre ai titoli già citati. Pertanto sulla base di tali premesse, si informa che eventuali autorizzazioni **all'esercizio provvisorio** rilasciate in sostituzione della c.d. "**autorizzazione petrolifera**", del **permesso a costruire** o del **PUA** (provvedimento unico autorizzativo) e del relativo **Decreto di nomina della Commissione di Collaudo**, saranno ritenute **non idonee** ai fini della convocazione della Commissione di cui sopra.

ADB

Il Dirigente della U.O.D. 03
Arcl Francesca De Falco

FRANCESCA DE
29.04.2022
11:20:14 UTC

Regione Campania
Data: 29/04/2022 15:24:18, PG:2022/0227869



Centro Direzionale Isola A6 – Napoli 80143 –P.I. 80011990639
081/7966906 – PEC: ufficiocarburanti@pec.regione.campania.it

ALLEGATO “E”

MODELLO-TIPO DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI CARBURANTI STRADALE

Comune di

Provincia di

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (S.U.A.P.)

Alla Società _____

E p.c.

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di _____

All'Agenzia delle Dogane di _____

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Sviluppo
Economico e Attività Produttive –
U.O.D. 50.02.03
ufficiocarburanti@pec.regione.campania.it

Autorizzazione n. del/Prot. n. del

Oggetto: Autorizzazione alla realizzazione di impianto distribuzione carburanti sito in Via - Società/Ditta

IL RESPONSABILE

Premesso che:

in data _____ con prot. _____ la Società _____, con sede legale in _____ via _____, C.F./P. IVA n. _____, nella persona del titolare/legale rappresentante _____, presentava istanza per la realizzazione di un impianto stradale di distribuzione carburanti per autotrazione in via _____, avente la seguente composizione:

- a) n. serbatoi
- b) n. erogatori
- c) n. accettore di banconote self-service pre-pay;
- d) n. pensilina

LINEE GUIDA IN MATERIA DI CARBURANTI

e)

Visto quanto allegato all'istanza e, in particolare:

-
-

Visto il Permesso di Costruire n. ____ del ____, rilasciato dal Responsabile del Settore ____, che è parte integrante di questa autorizzazione;

Visti i seguenti pareri favorevoli:

- Parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di ____ prot. n. ____ del ____;
- Parere dell'Agenzia delle Dogane di ____ prot. n. ____ del ____;
-

Considerato che al termine dei lavori previsti, l'impianto avrà la seguente consistenza:

- f) n. serbatoi
- g) n. erogatori
- h) n. accettore di banconote self-service pre-pay;
- i) n. pensilina
- j)

Visto il D. Lgs 11/02/1998, n. 32 che detta norme in ordine alla razionalizzazione del sistema di distribuzione carburanti e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 7 del 21/04/2020;

AUTORIZZA

La Società/Ditta ____, meglio specificata in premessa, alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di distribuzione carburanti sito in questo Comune alla Via _____.

L'impianto potrà essere posto in esercizio, senza ulteriori formalità, ad ultimazione dei lavori e dopo la presentazione della segnalazione certificata di agibilità (SCA) ex art. 24 DPR n. 380/01, solo in caso positivo del collaudo, previo SCIA di prevenzione incendi e Licenza dell'Agenzia delle Dogane, fermo restando l'obbligo del concessionario di:

- assicurare la continuità e regolarità del servizio di distribuzione;
- non apportare modifiche o compiere operazioni non autorizzate all'impianto;
- non dare all'impianto una destinazione diversa da quella assegnata;
- consentire agli aventi diritto il libero accesso all'impianto per le verifiche ed i controlli della Pubblica Amministrazione.

Luogo e data

Firma

**ALLEGATO “F”
MODELLO-TIPO DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI
IMPIANTO DI CARBURANTI AD USO PRIVATO**

Comune di.....

Provincia di

S.U.A.P. - SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Alla Società _____

E p.c.

Al Comando Provinciale dei Vigili
del Fuoco di _____

All’Agenzia delle Dogane di _____

Alla Giunta Regionale della
Campania
Direzione Generale Sviluppo
Economico e Attività Produttive –
U.O.D. 50.02.03
ufficiocarburanti@pec.regione.campania.it

Autorizzazione n. del/Prot. n. del

Oggetto: Autorizzazione all'installazione di un impianto di distributore carburanti ad uso privato ai sensi della L.R. n. 7/2020.

IL RESPONSABILE

Vista l'istanza trasmessa con PEC del _____, assunta al prot. generale n. _____ del _____ a nome della società _____, C.F./P.IVA _____, presentata dal titolare/legale rappresentante Sig. _____, intesa al rilascio dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un impianto di distribuzione carburanti ad uso privato, consistente in un serbatoio interrato/fuori terra per il gasolio/XXX da mc _____, in _____ alla via _____, catasto foglio mappale _____, da utilizzarsi per il rifornimento dei mezzi targati di proprietà della società richiedente;

LINEE GUIDA IN MATERIA DI CARBURANTI

Vista la documentazione tecnica presentata dal tecnico incaricato dalla società prot. _____ del _____ allegata alla presente autorizzazione.

Vista SCIA di prevenzione incendi presentata in data _____ prot. _____ del _____.

Ritenuto alla stregua dell'istruttoria effettuata dal settore SUAP, che ricorrono i presupposti per il rilascio della richiesta dell'Autorizzazione;

RILASCIA

Alla Società _____, con sede legale in _____,
alla via _____, C.F. _____
_____ e P.IVA _____, n.
R.E.A. _____, legale rappr.te Sig. _____
_____ sopra meglio generalizzato

AUTORIZZAZIONE

all'installazione ed all'esercizio di un impianto di distribuzione carburanti ad uso privato, consistente in un serbatoio di gasolio/XXX da mc _____, in _____, da utilizzarsi per il rifornimento dei mezzi targati di proprietà della società richiedente;

Sono posti alla società, i seguenti obblighi:

- L'impianto di distribuzione carburanti potrà essere posto in esercizio solo in seguito ad esito positivo del collaudo;
- Il divieto di modificare l'impianto e di dare allo stesso una destinazione diversa da quella assegnata;
- Di consentire agli aventi diritti il libero accesso all'impianto, per le verifiche e i controlli della Pubblica Amministrazione;
- Di rispettare le eventuali prescrizioni richieste in fase di parere preventivo dagli Enti esterni al Comune.

La presente viene inoltre trasmessa agli organi competenti ed interessati dal suddetto provvedimento.

Luogo e data

Firma

MODELLO “G”

**MODELLO-TIPO PER LA NOMINA DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO
NUOVO STRADALE/ NUOVO PRIVATO/ POTENZIAMENTO**

Comune di.....

Provincia di

S.U.A.P. - SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Alla Società_____

**Al Comando Provinciale dei Vigili
del Fuoco di_____**

All’Agenzia delle Dogane di _____

**Alla Giunta Regionale della
Campania**

**Direzione Generale Sviluppo
Economico e Attività Produttive –
U.O.D. 50.02.03**

ufficiocarburanti@pec.regione.campania.it

DECRETO SINDACALE / DIRIGENZIALE /DETERMINA N° DEL.....

**Oggetto: Nomina Commissione di collaudo impianto di distribuzione carburanti
sito in ___alla Via _____. Società/Ditta_____**

IL RESPONSABILE

Vista l’Autorizzazione n. ____ del ____, con la quale la Società/Ditta ____, con sede legale in ____, via ____, veniva autorizzata all’istallazione e all’esercizio/al potenziamento di un impianto di distribuzione carburanti stradale/ad uso privato sito in ____, in via _____;

Vista la richiesta del Sig. _____ titolare/legale rappresentante della Società _____, assunta al protocollo di questo Comune al n._____ del _____ con la quale ha comunicato l’ultimazione dei lavori effettuati all’impianto sito in _____ alla Via_____ e chiesto il collaudo delle opere;

Visto l’art.140 della L.R. n.7/2020;

LINEE GUIDA IN MATERIA DI CARBURANTI

Visto l'art.83/bis della L.133/2008;

DECRETA/DETERMINA

1. Di nominare la Commissione di collaudo per l'impianto di distribuzione carburanti per autotrazione ad uso pubblico/privato sito nel Comune di _____ alla Via _____, della Società/Ditta _____ ai sensi dell'art.140 della L.R.7/2020 e dell'art. 13, comma1, lettera b) della L.R. del 02/08/2018 n.26, così composta:
 - Sindaco o un suo delegato con funzioni di Presidente;
 - Dirigente o Funzionario delegato con funzioni di componente dell'Ufficio Carburanti della Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
 - Ingegnere dell'Agenzia delle Dogane di _____ in qualità di componente;
 - Comandante o Funzionario delegato del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di _____ in qualità di componente;
 - Un dipendente delegato con funzioni di Segretario dell'Ufficio Carburanti della Regione Campania – Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
 2. Di dare atto che a presiedere detta Commissione è il componente che rappresenta il Comune di _____, quale Ente competente al rilascio del relativo titolo abilitativo (art. 140 comma 2 della L.R. 7/2020 del 21.4.2020 (Testo Unico sul Commercio);
 3. Di dare atto che, a mente del succitato art. 140 della Legge Regionale n. 7/2020, la struttura amministrativa regionale competente in materia di carburanti, in funzione di coordinamento, organizza il calendario dei collaudi sulla base dei provvedimenti di nomina delle commissioni acquisiti agli atti;
 4. Di dare atto che, essendo la partecipazione alla Commissione a titolo gratuito, fatti salvi eventuali rimborsi delle spese di viaggio previsti dalla normativa vigente, si demanda a successivo atto un eventuale impegno di spesa per i predetti rimborsi, in seguito all'acquisizione di documentate istanze da parte dei componenti;
 5. Di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta per il Comune impegno di spesa.
- Si dispone l'invio del presente atto:
- all'interessato;
 - alla Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
 - al Sindaco;
 - all'ufficio di Segreteria Generale, per la sua registrazione;
 - all'ufficio Albo Pretorio, per la pubblicazione on-line sul sito ufficiale di questo Ente per giorni quindici consecutivi.

Luogo e data

Firma

MODELLO “H”

**MODELLO-TIPO PER NOMINA DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO
QUINDICENNALE**

Comune di.....

Provincia di

S.U.A.P. - SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Alla Società _____

Al Comando Provinciale dei Vigili
del Fuoco di _____

All’Agenzia delle Dogane di _____

Alla Giunta Regionale della
Campania

Direzione Generale Sviluppo
Economico e Attività Produttive –
U.O.D. 50.02.03

ufficiocarburanti@pec.regione.campania.it

DETERMINAZIONE N° DEL

OGGETTO: Nomina commissione di collaudo quindicennale impianto stradale di distribuzione carburante, Società/Ditta, sito in via, ai sensi dell’art. 140, comma 2 Legge Regionale n. 7 del 21/04/2020 “Testo Unico sul Commercio”

IL DIRIGENTE

VISTA la richiesta pervenuta il ____, acquisita con protocollo n. ____, da parte di ____, Titolare/Legale Rappresentante della Società/Ditta ____, con sede legale in __ Via ____, di collaudo quindicennale dell’impianto di distribuzione di carburanti sito in __ alla Via __;

CONSIDERATO CHE

- l’art. 140, comma 2, della Legge Regionale n.7 del 21/04/2020 che così dispone: “...2. Il collaudo è effettuato da una apposita Commissione presieduta dal componente che rappresenta l’amministrazione competente a rilasciare il titolo abilitativo e costituita da:
 - a) un dirigente, o suo delegato, della struttura amministrativa regionale competente in materia di impianti di distribuzione di carburanti;
 - b) un rappresentante del Comando provinciale dei vigili del fuoco, competente per territorio;

LINEE GUIDA IN MATERIA DI CARBURANTI

- c) *un rappresentante dell'Agenzia delle dogane, competente per territorio;*
- d) *un rappresentante del Comune competente per materia;*
- e) *un dipendente della struttura amministrativa regionale competente in materia di impianti di distribuzione di carburanti, che svolge le funzioni di segretario"*

- l'art. 2 del D.P.R. n° 160 del 7 settembre 2010 individua lo sportello Unico per le Attività Produttive quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività;

RITENUTO di dover procedere alla nomina della Commissione di collaudo per la verifica quindicennale dell'impianto di distribuzione di carburanti sopra generalizzato;

VISTI

- il D. Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'art. 107;
- l'art. 2 del D.P.R. n° 160 del 7 settembre 2010;
- la L.R. Campania n.8/2013 e ss.mm.ii.;
- l'art.140 Legge Regionale n.7 del 21/04/2020;

[.....]

ATTESO che la partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito e non comporta corresponsione di indennità, compensi o altri emolumenti comunque denominati, fatti salvi i rimborsi delle spese di viaggio previsti dalla normativa vigente;

DETERMINA

Per le motivazioni sopra indicate, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di nominare, ai sensi dell'art.140 comma 2 della Legge Regionale n.7/2020, la Commissione per il Collaudo quindicennale dell'impianto di distribuzione di carburanti di proprietà della Società/Ditta ____, sito in ____, in via ____, come di seguito:
 - a) Il Sindaco o Funzionario delegato con funzioni di Presidente;
 - b) un dirigente, o suo delegato, della struttura amministrativa regionale competente in materia di impianti di distribuzione di carburanti;
 - c) un rappresentante del Comando provinciale dei vigili del fuoco, competente per territorio;
 - d) un rappresentante dell'Agenzia delle dogane, competente per territorio;
 - e) un rappresentante del Comune competente per materia;
 - f) un dipendente della struttura amministrativa regionale competente in materia di impianti di distribuzione di carburanti, che svolge le funzioni di segretario;
- di dare atto che a presiedere detta Commissione è il componente che rappresenta il Comune di ____, quale Ente competente al rilascio del relativo titolo abilitativo (art. 140 comma 2 della L.R. 7/2020 del 21.4.2020 (Testo Unico sul Commercio);
- di dare atto che, a mente del succitato art. 140 della Legge Regionale n. 7/2020, la struttura amministrativa regionale competente in materia di carburanti, in funzione di

LINEE GUIDA IN MATERIA DI CARBURANTI

coordinamento, organizza il calendario dei collaudi sulla base dei provvedimenti di nomina delle commissioni acquisiti agli atti;

- di dare atto che, essendo la partecipazione alla Commissione a titolo gratuito, fatti salvi eventuali rimborsi delle spese di viaggio previsti dalla normativa vigente, si demanda a successivo atto un eventuale impegno di spesa per i predetti rimborsi, in seguito all'acquisizione di documentate istanze da parte dei componenti;
- di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta per il Comune impegno di spesa.

Si dispone l'invio del presente atto:

- all'interessato;
- alla Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- al Sindaco;
- all'ufficio di Segreteria Generale, per la sua registrazione;
- all'ufficio Albo Pretorio, per la pubblicazione on-line sul sito ufficiale di questo Ente per giorni quindici consecutivi

Luogo e data

Firma

MODELLO "I"

**MODELLO-TIPO DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO
IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI STRADALE/AD USO
PRIVATO**

Comune di.....

Provincia di

S.U.A.P. - SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Alla Società _____

Al Comando Provinciale dei Vigili
del Fuoco di _____

All'Agenzia delle Dogane di _____

Alla Giunta Regionale della
Campania
Direzione Generale Sviluppo
Economico e Attività Produttive -
U.O.D.50.02.03
ufficiocarburanti@pec.regione.campania.it

Oggetto: art. 140 co. 9 L.R. 7/2020. Autorizzazione all'esercizio provvisorio Impianto di distribuzione di carburanti stradale/ad uso privato sito in Via _____ . Società/Ditta _____ .

Vista l'istanza presentata in data _____ con numero _____ con la quale la Società/Ditta _____ richiedeva il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio per l'impianto di distribuzione carburanti sito in via _____, ai sensi dell'art. 140 della Legge Regionale n. 7/2020.

Vista la documentazione allegata alla richiesta, ed in particolare:

- la perizia giurata a firma del tecnico _____ relativa all'impianto;
- la SCIA antincendio/il Certificato prevenzione incendi trasmesso al Comando Vigili del Fuoco di _____;

LINEE GUIDA IN MATERIA DI CARBURANTI

Vista la Determina n. _____ del _____ con la quale si nomina la commissione di collaudo per l'impianto di distribuzione carburanti della Società _____ con sede in _____;

In attesa del perfezionamento dell'iter procedurale per il collaudo dell'impianto di distribuzione di carburante ubicato in _____ alla Via _____, ed in accoglimento dell'istanza di cui sopra;

SI AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 140 co. 9 della Legge Regionale n. 7 del 21 aprile 2020, l'esercizio provvisorio dell'impianto di distribuzione carburanti sito in _____, della Società _____, per 180 giorni a partire dalla data della presente comunicazione, prorogabili per causa di forza maggiore, con l'obbligo dell'osservanza delle vigenti normative fiscali, di sicurezza ed ambientale.

L'Agenzia delle Dogane ed il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, cui la presente comunicazione è inviata, sono pregati a loro volta di autorizzare qualora nulla osti, per quanto di rispettiva competenza, il sopra citato esercizio, dandone cortese comunicazione alla scrivente Amministrazione.

Luogo e data

Firma

MODELLO “J”

MODELLO-TIPO DI PROROGA DELL’AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO PROVVISORIO IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI STRADALE/AD USO PRIVATO

Comune di.....

Provincia di

S.U.A.P. - SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Alla Società _____

Al Comando Provinciale dei Vigili
del Fuoco di _____

All’Agenzia delle Dogane di _____

Alla Giunta Regionale della
Campania
Direzione Generale Sviluppo
Economico e Attività Produttive –
U.O.D. 50.02.03
ufficiocarburanti@pec.regione.campania.it

Oggetto: art. 140 co. 9 L.R. 7/2020. Autorizzazione all’esercizio provvisorio Impianto di distribuzione di carburanti stradale/ad uso privato sito in Via _____ . Società/Ditta _____.

Con nota/autorizzazione n. _____, il SUAP del Comune di _____ rilasciava autorizzazione all’esercizio provvisorio per l’impianto di distribuzione carburanti sito in via _____ di proprietà della Società/Ditta _____, con scadenza in data _____;

Vista l’istanza presentata in data _____ con numero _____ con la quale la Società/Ditta _____ richiedeva il rilascio della proroga all’autorizzazione all’esercizio provvisorio per l’impianto di distribuzione carburanti sito in via _____, ai sensi dell’art. 140 della Legge Regionale n. 7/2020.

LINEE GUIDA IN MATERIA DI CARBURANTI

Vista la documentazione allegata alla richiesta, ed in particolare:

- la perizia giurata a firma del tecnico _____ relativa all'impianto;
- la SCIA antincendio/il Certificato prevenzione incendi trasmesso al Comando Vigili del Fuoco di _____;

Vista la Determina n. _____ del _____ con la quale si nomina la commissione di collaudo per l'impianto di distribuzione carburanti della Società _____ con sede in _____;

Vista la normativa sottesa al testo Unico sul Commercio di cui alla Legge Regionale n. 7 del 21 Aprile 2020, pubblicata sul Burc n. 91 del 27 Aprile 2020 dove, all'art. 140 comma 9), testualmente si evince quanto segue: *"In attesa del collaudo e su richiesta del titolare dell'autorizzazione, corredata da una perizia giurata a firma di un tecnico abilitato attestante il rispetto della normativa vigente con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza e fiscali, l'amministrazione che rilascia il titolo abilitativo può autorizzare l'esercizio provvisorio per un periodo non superiore a centottanta giorni, prorogabili solo in caso di comprovata forza maggiore"*;

Dato atto che, ad oggi, non risulta ancora effettuato il collaudo di detto impianto;

In attesa del perfezionamento dell'iter procedurale per il collaudo dell'impianto di distribuzione di carburante ubicato in _____ alla Via _____, ed in accoglimento dell'istanza di cui sopra;

SI AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 140 co. 9 della Legge Regionale n. 7 del 21 aprile 2020, a proroga dell'esercizio provvisorio dell'impianto di distribuzione carburanti sito in _____, della Società _____, per _____ giorni a partire dalla data della presente comunicazione, con l'obbligo dell'osservanza delle vigenti normative fiscali, di sicurezza ed ambientale.

L'Agenzia delle Dogane ed il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, cui la presente comunicazione è inviata, sono pregati a loro volta di autorizzare qualora nulla osti, per quanto di rispettiva competenza, il sopra citato esercizio, dandone cortese comunicazione alla scrivente Amministrazione.

Luogo e data

Firma

MODELLO “K”

MODELLO-TIPO DI AUTORIZZAZIONE PERTROLIFERA PER IL POTENZIAMENTO

Comune di.....

Provincia di

S.U.A.P. - SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Alla
Società _____

E p.c.

Al Comando Provinciale dei Vigili
del Fuoco di _____

All’Agenzia delle Dogane di _____

Alla Giunta Regionale della
Campania
Direzione Generale Sviluppo
Economico e Attività Produttive –
U.O.D. 50.02.03
ufficiocarburanti@pec.regione.campania.it

Aut. n. / Prot. n.

**Oggetto: Impianto di distributore carburanti ad uso pubblico sito in via _____ –
Autorizzazione al potenziamento e all’esercizio.**

IL RESPONSABILE

Premesso che

Con autorizzazione n. ____ rilasciata da Questo Comune in data ____, la Società ____, con sede legale in ____ alla Via ____, veniva autorizzata alla installazione e messa in esercizio dell’impianto stradale di distribuzione carburanti sito in Via ____, così costituito:

- n. ... (serbatoi/colonnine/accettore di banconote Self-service/etc)
- n. ... (serbatoi/colonnine/accettore di banconote Self-service/etc)

LINEE GUIDA IN MATERIA DI CARBURANTI

- n. ... (serbatoi/colonnine/accettore di banconote Self-service/etc)
- ...

Atteso che, con istanza assunta al prot. gen. di questo Comune in data ____ con n. ____, il Sig. ____, in nome e per conto della Società ____, chiedeva il rilascio di provvedimento volto ad autorizzare il potenziamento dell'impianto di distribuzione carburanti ad uso pubblico, sito in questo Comune in Via ____;

Preso atto dei seguenti pareri preventivi:

- Parere favorevole di conformità alla normativa antincendio espresso dal Comando Provinciale dei VV.FF. di ____ prot. n. ____ del ____
- Parere favorevole n. ____ del ____ di conformità alla normativa fiscale espresso dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di ____;

Visto il Permesso di costruire n. __ del __, rilasciato dal responsabile del Settore __ per la realizzazione dell'impianto di distribuzione carburanti di che trattasi;

Vista la L.R. n. 7 del 20/04/2020;

Visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs 29/93 e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto che nulla osta all'accoglimento dell'istanza in oggetto in ragione delle verifiche effettuate;

AUTORIZZA

La società ____, nella persona del titolare/legale rappresentante – Sig./Sig.ra ____, all'installazione e messa in esercizio delle opere di potenziamento dell'impianto stradale di distribuzione carburanti ad uso pubblico sito in ____ alla Via ____, la cui composizione, pertanto, sarà la seguente:

- n. ... (serbatoi/colonnine/accettore di banconote Self-service/etc)
- n. ... (serbatoi/colonnine/accettore di banconote Self-service/etc)
- n. ... (serbatoi/colonnine/accettore di banconote Self-service/etc)

Per le strutture di potenziamento oggetto della presente autorizzazione dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

1. Prima dell'attività dell'impianto, la ditta richiedente dovrà inoltrare istanza di Collaudo a questo Comune ed alla regione Campania.
2. La messa in esercizio dell'impianto è subordinata alla scrupolosa osservanza di tutte le norme legislative e regolamento che disciplinano la materia.

Luogo e Data

Firma